

RENDICONTO FINANZIARIO

PAGINA BIANCA



ANAS S.p.A.

Bilancio consolidato del gruppo ANAS. Nota Integrativa

RENDICONTO FINANZIARIO

importi in €/migliaia	2011	2010
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Risultato del periodo del gruppo	25.592	28.416
Ammortamenti e svalutazioni	648.894	568.190
Accantonamenti per fondo TFR		
quota maturata	12.679	12.204
pagamenti e altre riduzioni	-13.463	-12.727
Accantonamenti per rischi		
quota accantonata	148.726	118.258
utilizzo per sostenimento oneri	-113.749	-186.710
Svalutazione partecipazioni		
Utilizzo del fondo ex art.7 L.187/02	-263.792	-249.018
Utilizzo altri fondi in gestione	-479.563	-419.063
Eliminazione proventi e oneri straordinari		
Incremento delle rimanenze	-12.014	-11.407
Variazione crediti		
Variazione dei crediti v/Stato	201.014	-201.014
Variazione dei crediti v/clienti	-574	-75.668
Variazione dei crediti verso controllate/collegate	-75.585	-75.787
Variazione dei crediti tributari	-228.619	25.854
Variazione altri crediti	100.920	-61.506
Variazione delle attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	-43.154	-48.879
Variazione dei ratel e risconti attivi	-4.064	-759
Variazione debiti		
Variazioni debiti tributari e v/ist. Previdenza	-6.555	6.347
Variazione altri debiti ed acconti	29.303	-2.212
Variazione dei ratel e risconti passivi	33.381	-145
TOTALE	-40.622	-587.726
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incremento immobilizzazioni immateriali	-2.335	-18.090
Incremento immobilizzazioni materiali	-3.303.252	-2.711.122
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-117.368	-122.702
Incremento immobilizzazioni finanziarie	-14.185	-20.047
Variazioni debiti verso fornitori	457.881	346.241
Variazione debiti v/controlate e collegate	30.869	73.728
Variazione dei crediti FCG	22.000	22.000
Variazione altri crediti FCG	91.840	15.033
TOTALE	-2.834.550	-2.414.959
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Aumento mutui ed altri debiti v/banche	66.953	-207.616
Variazione del Patrimonio Netto del gruppo	10.436	-1.546.800
Variazione del Patrimonio Netto di terzi	28	-183
Variazione dei crediti v/MEF	585.488	0
Variazione dei fondi in gestione	2.612.707	4.171.887
Variazione Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	6.235	41.148
Variazione dei crediti v/Stato ed Altri Enti	-830.905	-1.389.962
Contributi erogati	0	0
Riserva da trasferimento immobili	37.120	13.261
TOTALE	2.488.062	1.081.735
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	-387.110	-1.920.951
Cassa e banca iniziali	1.459.857	3.300.808
CASSA E BANCA FINALI	1.072.747	1.459.857
Aumento o diminuzione della liquidità	-387.110	-1.920.951

De

0

57



Bilancio consolidato del gruppo ANAS. Nota Integrativa

Il flusso di cassa del gruppo nell'esercizio evidenzia un decremento delle disponibilità liquide di €/migliaia 387.110 per effetto del flusso monetario assorbito dalla gestione operativa per €/migliaia 40.622, del flusso monetario assorbito dalle attività di investimento per €/migliaia 2.834.550, nonché dal flusso monetario generato dall'attività di finanziamento per €/migliaia 2.488.062.

L'Amministratore Unico
Pietro Ciucci

Il Condirettore Generale
Amministrazione, Finanza e Commerciale
Stefano Granati

Il Direttore Centrale
Amministrazione e Finanza e Dirigente Preposto
Giancarlo Picciarelli

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA



Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P. IVA 02133681003 - C.F. 80208450587
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461
Fax 06 4456224 - 06 4454956 - 06 4454948 - 06 44700852
Pec: anas@postacert.stradeanas.it

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, SECONDO COMMA, DEL CODICE CIVILE

All'Azionista unico,

la presente relazione illustra le attività svolte dal Collegio Sindacale di Anas spa durante l'esercizio chiuso con il progetto di bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2011, che l'Amministratore Unico ha redatto e trasmesso insieme alla Relazione sulla gestione e ad altri elaborati informativi e secondo le modalità previste dal Codice civile.

La Società Anas è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), Azionista unico.

Il D.L. 6 luglio 2011, n. 98 conv. in L. 15 luglio 2011 n. 111 e s.m.i., all'art. 36, ha emanato disposizioni in materia di riordino della Società.

In particolare, viene istituita l'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali cui sono attribuiti specifici compiti ed attività indicati nell'art. 36, comma 2.

In base alla nuova normativa, l'Anas spa provvede esclusivamente a:

- costruire e gestire le strade e le autostrade statali, anche per effetto di subentro, incassandone tutte le entrate relative al loro utilizzo nonché a



- effettuare la loro manutenzione ordinaria e straordinaria;
- realizzare il progressivo miglioramento ed adeguamento della rete delle strade e delle autostrade statali e della segnaletica;
 - curare l'acquisto, la costruzione, la conservazione, il miglioramento e l'incremento dei beni mobili e immobili destinati al servizio delle strade e delle autostrade statali;
 - espletare, mediante il proprio personale, i compiti di cui al comma 3 dell'art. 12 del Dlgs 285/1992 e all'art. 23 del D.P.R. 495/1992 nonché svolgere le attività di cui all'art. 2 comma 1, lett. f), g), h) ed i) del DLgs. 143/1994;
 - approvare i progetti relativi ai lavori inerenti la rete stradale e autostradale di interesse nazionale, non sottoposta a pedaggio e in gestione diretta, che equivale a dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza ai fini dell'applicazione delle leggi in materia di espropriazione per pubblica utilità.

E' previsto che l'Agenzia subentri ad Anas, entro la data del 31 luglio 2012, nelle funzioni di concedente per le convenzioni in essere e che, in tutti gli atti convenzionali, il riferimento fatto ad Anas, quale ente concedente, debba intendersi sostituito, ovunque ripetuto, con il riferimento

2



all'Agenzia. Quest'ultima esercita, inoltre, ogni competenza già attribuita all'Ispettorato di Vigilanza sulle concessionarie autostradali, ad altri uffici di Anas ovvero ad uffici di amministrazioni dello Stato, i quali sono conseguentemente soppressi a decorrere dalla data sopra indicata. Il personale degli uffici soppressi con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato è trasferito all'Agenzia, per formarne il relativo ruolo organico. Con D.P.C.M., su proposta del M.I.T., di concerto con il M.E.F. e con il Ministero della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, si procede all'individuazione delle unità di personale da trasferire all'Agenzia e alla riduzione delle dotazioni organiche delle organizzazioni interessate.

La normativa stabilisce, inoltre, che il M.I.T. e l'Anas predispongono lo schema di convenzione che l'Agenzia e l'Anas sottoscriveranno successivamente e che sarà approvato con decreto del M.I.T. di concerto con il M.E.F.

Il comma 7 del citato art. 36 stabilisce che l'Anas, entro il 31 luglio 2012, deve trasferire a Fintecna spa tutte le partecipazioni da essa detenute in società co-concedenti.

In data 4 agosto 2011, è stato emanato, ai sensi dell'art. 36, comma 8, il decreto del M.E.F., di concerto con il M.I.T. con il quale è stato nominato l'Amministratore Unico di Anas Spa con i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, ivi incluse tutte le attività occorrenti per



la individuazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali di Anas che dovranno confluire verso l'Agenzia. Il Consiglio di Amministrazione di Anas in carica è decaduto con effetto dalla data del citato decreto del M.E.F..

L'Amministratore Unico ha avviato l'attività di riorganizzazione della Società e ha provveduto alla predisposizione sia della bozza del nuovo statuto dell'Anas, sia dello schema di convenzione che regolerà i rapporti tra l'Agenzia e l'Anas.

Con la determinazione n.2 del 6 settembre 2011, l'Amministratore Unico ha regolamentato lo svolgimento della propria attività che svolgerà attraverso atti procedurali e assunzioni di delibere. In particolare, l'A.U. ha stabilito che provvederà, ai sensi dell'art. 2381, comma 5, del codice civile e dell'art. 16.3 lett.b) del vigente Statuto sociale, a soddisfare gli obblighi informativi nei confronti del Collegio Sindacale e del Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo, mediante relazioni periodiche e appositi incontri da convocare di volta in volta con riguardo al generale andamento sulla gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle questioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue società controllate. Le riunioni tenute fino al 30 aprile 2012 sono state n. 7; le determinazioni assunte tra l'11 agosto 2011 e il 31 marzo 2012 sono state complessivamente



pari a n. 152. Con la sopra citata determinazione n.2 è stato stabilito che il responsabile dell'Unità di *Internal Auditing* debba sottoporre all'approvazione dell'A.U. il piano di audit ed i successivi aggiornamenti e riferire allo stesso A.U. periodicamente circa la funzionalità del sistema di controllo interno.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento dei propri compiti, si è attenuto ai dettami delle norme di riferimento e, in particolare, a quelle del Codice Civile, delle leggi e dei regolamenti di inerenza, nonché dei provvedimenti governativi, tenendo anche conto delle indicazioni formulate dall'Azionista e da soggetti aventi titolo. L'attività di vigilanza è stata inoltre ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni necessarie all'espletamento dei propri compiti di generale e particolare vigilanza, sia mediante audizione del *management* e delle varie strutture e funzioni aziendali, sia attraverso la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, a partire dal 10 ottobre 2011, agli incontri convocati dall'Amministratore Unico.

Ancora, il Collegio Sindacale ha sistematicamente acquisito informazioni sul generale andamento della gestione,



sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per rischio e impatto economico-finanziario, poste in essere da Anas e dalle Società controllate.

In merito all'attività svolta si segnala quanto segue.

1. Il Collegio ha tenuto nell'anno 2011 n.15 riunioni ai sensi dell'art. 2404 C.C. - cui il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo ha presenziato personalmente o per il tramite del sostituto - e ha redatto i relativi verbali sistematicamente trasmessi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla Sezione Controllo Enti della Corte dei Conti e al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dell'Anas, al Presidente della Società e al Consiglio di Amministrazione fino al 4 agosto 2011, all'Amministratore Unico e alla Segreteria Organi Sociali dal 4 agosto 2011. Il Collegio ha preso parte nell'anno 2011 a 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a 3 incontri con l'Amministratore Unico e all'Assemblea sociale tenutasi il 7 luglio 2011.

Nelle riunioni del Consiglio, negli incontri con l'Amministratore Unico e nell'Assemblea si è potuto constatare l'esistenza di un'apertura al confronto di opinioni fra i partecipanti. Le delibere sono risultate conformi alla legge, rispettose dello Statuto e dei corretti principi di amministrazione. Le determinazioni attinenti il settore



tecnico sono state accompagnate da documentazione redatta secondo procedure consolidate sulle quali - nei limiti delle competenze di questo Collegio - si esprime un giudizio positivo, anche se appaiono migliorabili in vista del conseguimento di livelli più elevati di efficienza.

2. Il Collegio ha seguito le attività e le operazioni di maggior importanza che la Società ha effettuato con terzi e non ha riscontrato né atipicità né inusualità rispetto alla missione sociale e alle correnti condizioni di mercato, né è venuto a conoscenza di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio, la Società ha intrattenuto rapporti con "parti correlate". Su tali operazioni adeguata informazione è fornita dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione nel paragrafo "Operazioni con parti correlate" in cui viene riportata una tabella di sintesi dei rapporti di natura economica e patrimoniale e l'indicazione delle parti correlate coinvolte nelle operazioni.

3. Il Collegio ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'osservanza dei principi di corretta amministrazione relativamente alle attività di *governance*, di direzione e di gestione. Sul punto vanno segnalati in particolare gli interventi di vigilanza e di controllo sulle seguenti materie e/o aree gestionali: applicazione da parte della Società del



D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010; ordine di servizio n. 11 del 18 gennaio 2011 con il quale è stata ridefinita la nuova struttura dell'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali; adozione in tutti i compartimenti dell'Anas del Modello di Organizzazione e di Gestione di cui all'art 30 del D.Lgs. 81/2008 (T.U. Sicurezza) e formalizzazione della nuova edizione della procedura "Gestione Sicurezza Cantieri"; procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione sulle modalità di predisposizione da parte dell'IVCA delle relazioni istruttorie riguardanti i progetti da sottoporre al Direttore Generale e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; circolare n. 40 del MEF del 23/12/2010 in tema di contenimento delle spese; contenzioso dell'Anas con i concessionari autostradali; abusivismo in materia di licenze e concessioni (accessi, impianti pubblicitari, ecc); modello organizzativo gestionale ex D.Lgs. 231/2001; funzionalità del sistema dei controlli interni; Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri 3823/2009 e succ. mod. e integ.; stato di attuazione del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione e trattamento dei dati personali); contenzioso Anas, funzionamento del sistema informativo ICA (Inventario Contenzioso Anas), capitalizzazione degli esiti negativi del contenzioso e composizione del fondo rischi per contenzioso; ex Fondo Centrale di Garanzia (relazione di cui al punto 6, parte 1, della Direttiva interministeriale 678/09); audit su



19 cantieri rappresentativi dell'attività dell'Anas effettuati dall'Unità Centrale di Coordinamento della Sicurezza; riscontro dei verbali dei Collegi Sindacali di società controllate da Anas; piani consuntivi e preventivi dell'Unità Internal Auditing e riscontro di report trimestrali ordinari e di report specifici effettuati su richiesta del Collegio; monitoraggio dell'andamento della gestione per il tramite dei budget preventivi e consuntivi; redazione del bilancio d'esercizio: problemi di compliance alla normativa vigente in materia; prospetto fonti-impieghi, contenzioso in essere, gestione della tesoreria ed eventuale rimodulazione degli impieghi; riconciliazione dei dati consuntivi ICA elaborati dalla Direzione Legale rispetto a quelli effettuati dalla Direzione Amministrazione e finanza ai fini delle valutazioni di bilancio; art. 36 del D.L. 98/2011 conv. in L. 111/2011: analisi degli effetti sul bilancio e sulla struttura della Società e in particolare sul sistema di governance; analisi delle determinazioni dell'Amministratore Unico a partire dall'11 agosto 2011; verifica procedure Anas: attribuzione di autovetture di servizio; SS 106 Jonica, Megalotto 1: attività di Alta Sorveglianza da parte di Anas; Semestrale 2011; art.36 del D.L.98/2011, conv. in L. 111/2011: riscontro del nuovo Statuto dell'Anas e della Bozza di Schema di Convenzione tra l'Agenzia e l'Anas; protocolli di legalità: analisi delle attività svolte da Anas; circolare n. 33 del MEF, del 28



dicembre 2011, concernente indicazioni sulla predisposizione dei bilanci di previsione per l'anno 2012; riscontro, anche sulla base di audit effettuati dall'Unità di *Internal Auditing*, dell'applicazione di alcune disposizioni dell'art.9 del D.L.78/2010 conv. in L. 122/2010; riscontro, sempre sulla base di uno specifico audit, del rispetto dei criteri di selezione previsti dal Regolamento per il reclutamento del personale di Anas; concessioni autostradali in scadenza.

Periodici e sistematici sono stati gli incontri e i confronti con l'Amministratore Unico, con i Condirettori Generali, con il Direttore Centrale Risorse, Organizzazione e Sistemi, il Responsabile dell'Unità di *Internal Auditing*, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la Società di Revisione Reconta Ernst & Young.

4. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società. La struttura organizzativa è di fondamentale importanza perché consente la specializzazione e il coordinamento delle funzioni aziendali. Essa consiste nella creazione di un sistema di ruoli da assegnare alle persone, nella specificazione dei compiti e delle responsabilità, nella definizione dei poteri e delle linee (autoritarie, funzionali e di assistenza), nella predisposizione di procedure operative che regolano i processi aziendali e nella creazione di un sistema informativo che



alimenta i processi di decisione, di esecuzione e di controllo.

Sulla base delle informazioni raccolte dal *management* e dal riscontro degli ordini di servizio emanati in materia, sembra al Collegio di poter confermare che l'attività volta alla creazione, all'aggiornamento e alla gestione della struttura organizzativa sia nel complesso caratterizzata da una positiva tensione allo sviluppo di ruoli organizzativi specializzati, organicamente integrati e rivolti in modo unitario al perseguimento degli obiettivi aziendali. Esistono tuttavia aree da migliorare sotto il profilo del "coordinamento strutturale", così come si avverte ancora la necessità di sviluppare ulteriormente il sistema procedurale volto a presidiare i processi deliberativi, operativi e di controllo, in vista di potenziare la qualità del funzionamento della Società e di contenere entro livelli ragionevoli i rischi aziendali.

La struttura organizzativa dell'Anas, al 31 dicembre 2011, continua ad essere articolata in tre Condirezioni Generali (Tecnica; Legale e Patrimonio; Amministrazione, Finanza e Commerciale) che riportano dal mese di agosto 2011 all'Amministratore Unico. Alle dipendenze di quest'ultimo è collocato un sistema di organi costituenti lo "staff centrale": Direzione Centrale Risorse, Organizzazione e Sistemi; Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti



Istituzionali; Unità Legalità e Trasparenza; Pianificazione Strategica; Segreteria Organi Sociali e Affari Societari; Segreteria Tecnica dell'Amministratore Unico e Internal Auditing (tale organo, come si è detto in precedenza, in base alla determinazione n.2 del 6 settembre 2011, riferisce all'Amministratore Unico). E' collegato direttamente all'Amministratore Unico anche l'Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali che ha il compito di controllare il rispetto formale e sostanziale degli obblighi contrattuali assunti dai Concessionari e che opera in regime di autonomia gestionale e di separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile, così come stabilito dalla legge 296/2006 e dalla Direttiva Interministeriale del 30 luglio 2007. Come segnalato in precedenza, l'Ispettorato sarà soppresso entro il 31 luglio 2012, e il suo personale e le risorse finanziarie previste per detto personale nonché le risorse di cui all'art.1, comma 1020 della L. 296/2006, già finalizzate, in via prioritaria, alla vigilanza sulle concessioni autostradali, saranno trasferiti all'Agenzia, anche tenuto conto dei limiti delle esigenze di copertura delle spese di funzionamento dell'Agenzia stessa.

La struttura a livello centrale è integrata dal Comitato di Sorveglianza ex Fondo Centrale di Garanzia, che ha il compito di gestire il patrimonio del Fondo stesso e che opera